

REGIONE SICILIANA – ASSESSORATO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti

Servizio 5 “Edilizia varia - Gestione patrimonio abitativo”

BANDO PUBBLICO

PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER L'ELIMINAZIONE DEL PERICOLO IN IMMOBILI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SOVVENZIONATA

1. Premessa

La Giunta regionale nella seduta del 21 aprile 2011 ha adottato la deliberazione n° 116 avente ad oggetto “Rimodulazione e programmazione dei fondi residui relativi all’edilizia residenziale” e destinato € 10.000.000,00 delle risorse reperite ad “interventi per l’eliminazione del pericolo in immobili di edilizia pubblica”.

L’art. 3 comma 1 della L.R. n. 1 del 03/01/2012 prevede la riprogrammazione, mantenendone la finalità, delle risorse afferenti all’edilizia sia sovvenzionata che agevolata per le quali, alla data di entrata in vigore della stessa legge, non risultino adottati atti giuridicamente vincolanti. Per la riutilizzazione di tali risorse la norma citata autorizza per l’esercizio finanziario 2011 la spesa di € 6.000.000,00, a tal fine indicando, al primo posto, gli “interventi per l’eliminazione del pericolo in immobili di edilizia residenziale pubblica”.

La Giunta regionale nella seduta del 21/06/2012 ha adottato la deliberazione n° 208, nella quale si prevede che “*nell’ambito della riprogrammazione afferente la succitata lettera a) (L. r. 1/2012 art. 3) interventi per l’eliminazione del pericolo in immobili di edilizia residenziale pubblica, nel confermare l’importo di € 10.000.000,00 di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 116/2011, con un incremento in capitolo separato di € 6.000.000,00, la somma di € 3.222.000,00 è da destinare a demolizione e ricostruzione degli alloggi popolari dell’I.A.C.P. di Agrigento – comune di Ribera, per 18 alloggi*”.

Pertanto il presente bando relativo alla realizzazione di interventi per l’eliminazione del pericolo in immobili di edilizia pubblica sovvenzionata, ha una dotazione finanziaria complessiva di **€ 12.778.000,00.**

La procedura di ammissione a contributo degli interventi è regolata da una valutazione di ammissibilità condotta, secondo l’ordine cronologico di presentazione delle istanze, da funzionari del Dipartimento delle Infrastrutture e della Mobilità - Servizio 5 “Edilizia varia - Gestione patrimonio abitativo”.

2. Tipologie di intervento ammissibili

Il presente bando ha la finalità di rendere possibile agli Istituti Autonomi per la Case Popolari ed

ai Comuni di intervenire con la massima celerità, per porre rimedio a situazioni di pericolo per la privata e pubblica incolumità riguardanti il patrimonio abitativo pubblico.

Sono ammissibili al finanziamento interventi di manutenzione straordinaria, immediatamente cantierabili, su immobili di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, limitatamente agli interventi strutturali di consolidamento, adeguamento e/o risanamento statico, e agli altri interventi rientranti nelle tipologie in appresso specificate, purché finalizzati all'eliminazione del pericolo per la privata e pubblica incolumità. La predetta situazione di pericolo deve essere asseverata mediante adeguata documentazione (una o più tra le seguenti: ordinanza sindacale di sgombero, ordinanza sindacale di esecuzione lavori, verbale dei VV.FF., Genio Civile e/o Protezione civile, nota prefettizia, ed ogni altra documentazione rilasciata dall'autorità competente e idonea a certificare lo stato di pericolo).

Si specifica che sono ammissibili esclusivamente gli interventi per la realizzazione di opere rientranti in una o più delle seguenti tipologie:

- a) interventi per mettere in sicurezza le strutture orizzontali e/o verticali in elevazione e/o in fondazione;
- b) interventi per mettere in sicurezza balconi e cornicioni;
- c) interventi per mettere in sicurezza i solai di copertura e i relativi cornicioni;
- d) interventi per mettere in sicurezza le opere di sistemazione esterna nelle aree di pertinenza degli edifici oggetto dell'intervento e gli edifici stessi, quali recinzioni, opere di sostegno, regimazione di acque superficiali e/o sotterranee, sistemazione di pendii in frana;
- e) eventuali interventi per la riparazione degli impianti qualora siano le manchevolezze degli stessi ad avere originato e/o aggravato la situazione di pericolo.

Le opere accessorie e complementari, non rientranti nelle sopra specificate tipologie, potranno essere incluse in progetto esclusivamente se di importo limitato entro il 5% dell'importo complessivo per lavori (lavori a base d'asta e oneri per la sicurezza). Il superamento di tale limite comporta la non ammissibilità dell'intervento.

3. Disponibilità finanziaria

La copertura finanziaria del presente bando ammonta a **€ 12.778.000,00** ed è assicurata:

- a) dalla somma di 10 milioni di euro specificamente destinata dalla delibera della Giunta Regionale n. 116 del 21/04/2011, prelevata dalle risorse disponibili, a seguito della rimodulazione e programmazione dei fondi residui relativi all'edilizia residenziale, giacenti sul c/c n° 20128/1208 intestato alla Regione Sicilia presso la Cassa Depositi e Prestiti (fondi ex GESCAL);
- b) dalle risorse, programmate dalla delibera di Giunta regionale nella seduta del 21/06/2012 n° 208, che autorizza, l'impegno di € 6.000.000,00 assegnando € 3.222.000,00 destinati

allo I.A.C.P. di Agrigento e la residua somma di € 2.778.000,00 per le finalità del presente bando.

Con decreto di variazione n. 1225 del 13/06/2012 della Ragioneria Generale della Regione, reso esecutivo ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 18/06/1999 n. 200, le predette somme sono state rese disponibili sul capitolo del bilancio regionale n. 672144 per l'esercizio finanziario 2012.

Le economie, comunque conseguite nell'ambito del finanziamento e della realizzazione dei lavori finanziati con il presente bando, restano nelle disponibilità della Regione siciliana e saranno impegnate per la stessa finalità, rientrando nella dotazione finanziaria specificata nel presente bando.

4. Modalità e termine di presentazione delle istanze

L'istanza di finanziamento, redatta secondo il modello allegato A – che fa parte integrante del presente bando, contenuta in plico sigillato in uno alla documentazione specificata all'art. 6 del presente bando, dovrà pervenire nei seguenti modi:

- consegnata a mano presso il protocollo generale di questo Dipartimento;
- spedita con raccomandata A.R. o a mezzo di vettore postale autorizzato ad espletare il servizio con avviso di ricevimento.

Il plico dovrà essere indirizzato a “Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità – Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti – *Servizio 5 - Edilizia varia - Gestione patrimonio abitativo* – Via Leonardo Da Vinci, 161 - 90145 Palermo”. Le istanze potranno pervenire a decorrere dal quarantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana. Le istanze pervenute prima del termine sopra specificato saranno escluse.

Il plico dovrà contenere all'esterno la dicitura “Avviso per la realizzazione di interventi per l'eliminazione del pericolo in immobili di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata”.

L'istanza di finanziamento dovrà essere sottoscritta, secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, dal legale rappresentante dell'Ente o da persona all'uopo delegata. La mancata o non regolare sottoscrizione dell'istanza comporterà l'esclusione dell'intervento richiesto. Saranno del pari escluse le istanze incomplete e/o mancanti in tutto o in parte della documentazione richiesta.

Il limite massimo del contributo per singolo intervento è fissato in euro 300.000,00.

5. Responsabile del procedimento

Presso l'Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, il responsabile del procedimento relativo al presente bando è il dirigente responsabile del competente Servizio 5 - *Edilizia varia - Gestione patrimonio abitativo* del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della



mobilità e dei trasporti, con potere di delega.

6. Documentazione da presentare

All'istanza di finanziamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) n° 2 copie del progetto di livello esecutivo degli interventi per i quali si chiede l'ammissione al finanziamento, munito delle attestazioni, pareri e provvedimenti di cui alle seguenti lettere c), d) ed e). Il progetto dovrà in ogni caso rispettare i massimali di costo vigenti, per l'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, alla data di presentazione dell'istanza (attualmente sono vigenti il D.A. 5 luglio 2007 pubblicato sulla G.U.R.S. 32/2007 e il D.A. n. 1231 del 25 giugno 2010 pubblicato sulla G.U.R.S. 33/2010);

b) attestazione dello stato di pericolo, di cui all'art. 2 del presente bando;

c) attestazione del RUP che il progetto è immediatamente cantierabile;

d) parere tecnico reso ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i. (progetti che rientrano nelle fattispecie dell'art. 31 – norme transitorie – della L.R. n. 12/2011) ovvero parere tecnico reso ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 12/2011;

e) provvedimento di validazione, sottoscritto dal R.U.P., ai sensi dell'art. 55 del DPR 5/10/2010 n. 207 e successive modifiche ed integrazioni; sono fatti salvi i progetti già approvati al 29/07/2011;

f) copia conforme dello stralcio del piano triennale delle opere pubbliche vigente, ove previsto, e delibera esecutiva di approvazione dell'organo deliberante;

g) dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente richiedente dalla quale si evinca se, per il medesimo intervento che si propone, sono state presentate altre richieste di finanziamento a questo Dipartimento, ad Enti diversi dalla Regione o ad altro ramo dell'Amministrazione regionale, allegando in caso positivo copia delle eventuali istanze già presentate; in tal caso sarà data comunicazione dell'eventuale concessione del finanziamento ai destinatari delle precedenti richieste di finanziamento;

h) deliberazione di Giunta municipale (per i Comuni) o di Consiglio di Amministrazione e/o Commissariale (per gli II.AA.CC.PP.) con la quale l'Ente si impegna a farsi carico di ogni maggiore onere derivante dall'intervento finanziato, esonerando ad ogni effetto l'Amministrazione regionale da qualunque impegno eccedente il finanziamento;

i) dichiarazione del R.U.P. che attesta il rispetto ed il contenimento della previsione economica entro i limiti ammissibili dei massimali di costo vigenti, per l'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, alla data di presentazione dell'istanza, sia per i lavori che per gli oneri complementari;

j) dichiarazione del R.U.P. che attesta la percentuale di proprietà pubblica e privata degli immobili oggetto dell'intervento, ai fini dell'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 7 del

presente bando;

k) dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente richiedente, con la quale si accettano le prescrizioni e condizioni del presente bando.

7. Interventi su immobili con proprietà mista

L'intervento su proprietà mista (pubblica-privata) sarà ammissibile solo per immobili a prevalenza di proprietà pubblica. Si precisa che, in presenza di condomini con proprietà mista, dovrà essere cura della stazione appaltante garantire la "non solidarietà" tra condomini proprietari (art. 1294 c.c.) a mezzo di apposita dichiarazione di assemblea condominiale e specifiche precisazioni nel capitolato speciale d'appalto, nonché nel relativo bando di gara (circolare assessoriale n. 59012 del 30/06/2010). Il progetto, ove ricorrano le condizioni di proprietà mista, dovrà evidenziare sia nell'istanza che negli elaborati tecnici, la parte di spesa gravante sui privati e quella a carico della proprietà pubblica. Il contributo potrà essere accordato solo per quest'ultima parte. Tale distinzione dovrà essere mantenuta negli atti contabili.

8. Modalità per la concessione del finanziamento

Le istanze di finanziamento verranno valutate in base all'ordine cronologico di ricezione da parte del protocollo informatico generale di questo Dipartimento. Successivamente all'accertamento dell'ammissibilità dell'istanza e della completezza e regolarità della documentazione presentata, con procedura a sportello, sulla scorta della disponibilità di risorse, sarà emesso, con Decreto del Responsabile del Servizio 5, il provvedimento di impegno preliminare, a valere sulle disponibilità finanziarie specificate all'art. 3 lett. a) del presente bando e, dopo l'esaurimento, sulle disponibilità finanziarie specificate all'art. 3 lett. b) del presente bando. Con la notifica del provvedimento di impegno preliminare, sarà restituita una copia vistata del progetto presentato (vedi art. 6 lett. a del presente bando). Il provvedimento definitivo di finanziamento sarà emesso dopo l'espletamento delle procedure di gara, al netto del ribasso, con le modalità specificate all'art. 10 del presente bando.

9. Tempi di esecuzione delle opere ammesse a finanziamento

Gli interventi ammessi a finanziamento con il presente bando dovranno essere avviati immediatamente, assicurando la pubblicazione del bando di gara entro il termine perentorio di 75 gg. dalla notifica del provvedimento di finanziamento preliminare, dandone contestuale comunicazione al responsabile del procedimento di cui all'art. 5 del presente bando. In caso di mancata o ritardata comunicazione e/o comunque di superamento dei 75 gg. assegnati per la pubblicazione del bando di gara (ovvero dell'avvio delle procedure di affidamento se non sia necessaria la pubblicazione del bando), verrà avviato il procedimento per la revoca del

finanziamento, e le relative somme saranno impiegate per soddisfare le altre istanze, sempre secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse.

Ai fini dell'emissione del provvedimento definitivo di finanziamento (vedi artt. 8 e 10 del presente bando), dovrà essere data tempestiva comunicazione al responsabile del procedimento di cui all'art. 5 del presente bando, dell'avvenuta stipula del contratto.

Decorsi 180 giorni dalla pubblicazione del bando, in caso di mancata stipula del contratto, l'Ente beneficiario è obbligato, entro il termine perentorio dei successivi trenta giorni, a inviare al responsabile del procedimento di cui all'art. 5 del presente bando, una informativa sul ritardo maturato, allo scopo di consentire all'Amministrazione regionale una autonoma valutazione circa il mantenimento o la revoca del provvedimento di finanziamento preliminare. In caso di mancata o ritardata comunicazione e/o comunque di superamento del termine prescritto, verrà dato avvio al procedimento di revoca del finanziamento, e a conclusione della procedura le relative somme saranno impiegate per soddisfare le altre istanze, sempre secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse.

Dovrà altresì essere data tempestiva comunicazione al responsabile del procedimento di cui all'art. 5 del presente bando, della consegna dei lavori e del relativo termine di ultimazione, che potrà essere prorogato una sola volta, per giustificati motivi, e previa autorizzazione di questo Assessorato. Del pari dovrà essere data tempestiva comunicazione dell'avvenuta ultimazione dei lavori e dell'avvenuto collaudo. Le eventuali economie, accertate con il Decreto finale di approvazione e chiusura dell'intervento, torneranno nelle disponibilità della Regione siciliana e saranno impegnate per la stessa finalità, rientrando nella dotazione finanziaria specificata nel presente bando. In caso di mancata ultimazione dell'intervento entro i tempi autorizzati, verrà avviata la procedura per la revoca del finanziamento e le somme erogate dovranno essere retrocesse, e costituiranno economia ai sensi dell'art. 3 del presente bando.

Nessuna responsabilità potrà essere posta a carico dell'Amministrazione regionale per eventuali oneri e/o responsabilità comunque derivanti dalla sopravvenuta decadenza/revoca del beneficio ai sensi del presente articolo.

10. Provvedimento definitivo di finanziamento ed economie di gara

Le economie di ribasso d'asta e relativa I.V.A., in proporzione alla quota di contributo di finanziamento, restano nelle disponibilità della Regione siciliana e saranno impiegate per soddisfare le altre istanze, sempre secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse. Ai fini dell'emissione del provvedimento definitivo di finanziamento, l'Ente beneficiario dovrà dare comunicazione dell'importo di tali economie al responsabile del procedimento di cui all'art. 5 del presente bando, contestualmente alla comunicazione della stipula del contratto per l'esecuzione dei lavori. In caso di mancata o infedele comunicazione verrà avviata la procedura per la revoca del

finanziamento e le relative somme saranno impiegate per soddisfare le altre istanze, sempre secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse

Nessuna responsabilità potrà essere posta a carico dell'Amministrazione regionale per eventuali oneri e/o responsabilità comunque derivanti dalla sopravvenuta decadenza/revoca del beneficio ai sensi del presente articolo.

11. Modalità di erogazione del contributo

La procedura per l'erogazione dei mandati di pagamento avverrà con le seguenti modalità:

- a) per i finanziamenti concessi a valere sulle disponibilità finanziarie specificate all'art. 3 lett. a) del presente bando, con le procedure disposte nella nota n. 1174 del 21/05/2002 e relativa convenzione tra Regione Sicilia e Cassa Depositi e Prestiti. Le somme destinate all'intervento finanziato saranno trasferite, bimestralmente e durante il corso dei lavori, su formale richiesta documentata dell'Ente beneficiario al *Servizio 5 - Edilizia varia - Gestione patrimonio abitativo* - che, con apposita nota, autorizzerà la Cassa Depositi e Prestiti ad effettuare direttamente all'Ente beneficiario il relativo accredito per le spese sostenute, sul conto corrente indicato dallo stesso;
- b) per i finanziamenti concessi a valere sulle disponibilità finanziarie specificate all'art. 3 lett. b) del presente bando, il *Servizio 5 - Edilizia varia - Gestione patrimonio abitativo* - emetterà apposito mandato di pagamento su formale richiesta documentata dell'Ente beneficiario.

12. Pubblicità

Il presente bando sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana e nel sito dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità.

Gli elenchi delle istanze pervenute e dei finanziamenti concessi saranno resi pubblici nel sito internet dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità, con aggiornamento a cadenza almeno bimestrale. Il riepilogo annuale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana e nel sito dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Giuseppe Spera



IL DIRIGENTE GENERALE

Vincenzo Falgares



MODELLO DI ISTANZA PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI
AGLI ISTITUTI AUTONOMI PER LA CASE POPOLARI ED AI COMUNI
PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER L'ELIMINAZIONE DEL PERICOLO
IN IMMOBILI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SOVVENZIONATA
(L'istanza dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente,
allegando la fotocopia del documento di identità)

All'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità
Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei
trasporti
Servizio 5 - Edilizia varia - Gestione patrimonio abitativo
Via Leonardo Da Vinci, 161
90145 Palermo

Il sottoscritto nella qualità di
Sindaco/Commissario straordinario del Comune di oppure
Presidente/Commissario straordinario dell'I.A.C.P di

CHIEDE

il contributo di euro (scrivere importo in cifre e in lettere - max
€ 300.000,00) per la realizzazione di un intervento dell'importo complessivo ammissibile di euro
..... (scrivere importo in cifre e in lettere), da realizzare nel territorio del
Comune di, finalizzato all'eliminazione del pericolo in immobili
di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, per come specificato all'art. 2 del bando pubblicato
nella G.U.R.S. n. del

L'intervento per il quale si chiede il presente finanziamento riguarda n. (scrivere
in cifre e in lettere) alloggi di proprietà pubblica, facenti parte di un complesso edilizio a totale
proprietà pubblica (oppure: facenti parte di un complesso edilizio a prevalente proprietà pubblica),
ed è denominato "..... (inserire il titolo descrittivo
dell'intervento)".

Ai fini della concessione del contributo, il sottoscritto

DICHIARA

1) che le opere previste in progetto rientrano in una o più delle seguenti tipologie, per come
richiesto all'art. 2 del bando sopra citato (indicare le tipologie di opere previste in
progetto):

- ☐ interventi per mettere in sicurezza le strutture orizzontali e/o verticali in elevazione e/o
in fondazione;
- ☐ interventi per mettere in sicurezza balconi e cornicioni;

- ☐ interventi per mettere in sicurezza i solai di copertura e i relativi cornicioni;
 - ☐ interventi per mettere in sicurezza le opere di sistemazione esterna nelle aree di pertinenza degli edifici oggetto dell'intervento e gli edifici stessi, quali recinzioni, opere di sostegno, regimazione di acque superficiali e/o sotterranee, sistemazione di pendii in frana;
 - ☐ interventi per la riparazione degli impianti, in quanto le manchevolezze degli stessi hanno originato e/o aggravato la situazione di pericolo;
- 2) che per quanto riguarda eventuali opere accessorie e complementari non rientranti nelle tipologie specificate al punto precedente:
- ☐ sono previste nel progetto, ma il loro importo è contenuto entro il 5 per cento dell'importo complessivo per lavori (limite previsto dall'ultimo comma dell'art. 2 del bando);
 - ☐ non sono previste;
- 3) che il progetto esecutivo allegato è munito di tutte le autorizzazioni e i pareri di riferimento allo stato di elaborazione dello stesso e rispetta massimali di costo vigenti, per l'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, alla data di presentazione dell'istanza.

Alla presente istanza di finanziamento è allegata la seguente documentazione:

- a)** n° 2 copie del progetto di livello esecutivo degli interventi per i quali si chiede l'ammissione al finanziamento, munito delle attestazioni, pareri e provvedimenti di cui alle seguenti lettere c), d) ed e);
- b)** documentazione che attesta lo stato di pericolo per la privata e pubblica incolumità, come richiesto all'art. 2 del presente bando: (*specificare la documentazione allegata*);
- c)** attestazione del RUP che il progetto è immediatamente cantierabile;
- d)** parere tecnico n. del
- e)** provvedimento di validazione n. del, sottoscritto dal R.U.P.;
- f)** copia conforme dello stralcio del piano triennale delle opere pubbliche vigente, ove previsto, e delibera esecutiva di approvazione dell'organo deliberante (*specificare le motivazioni nel caso tale documentazione non sia ritenuta necessaria*);
- g)** dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente richiedente che specifica se, per il medesimo intervento che si propone, sono state presentate (*o non sono state presentate*) altre richieste di finanziamento a questo Dipartimento, ad Enti diversi dalla Regione o ad altro ramo dell'Amministrazione regionale (*in caso positivo allegare copia delle istanze già presentate, per rendere possibile la comunicazione dell'eventuale concessione del finanziamento ai destinatari delle precedenti richieste di finanziamento*);

- h) deliberazione *(di Giunta municipale, per i Comuni - di Consiglio di Amministrazione e/o Commissariale, per gli I.I.AA.CC.PP.)* n. del con la quale l'Ente richiedente delibera di farsi carico di ogni maggiore onere derivante dall'intervento finanziato, esonerando ad ogni effetto l'Amministrazione regionale da qualunque impegno eccedente il finanziamento;
- i) dichiarazione del R.U.P. che attesta il rispetto ed il contenimento della previsione economica entro i limiti ammissibili dei massimali di costo vigenti, per l'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, alla data di presentazione dell'istanza, sia per i lavori che per gli oneri complementari;
- j) dichiarazione del R.U.P. che attesta la totale proprietà pubblica degli alloggi oggetto dell'intervento, specificando se fanno parte di un complesso edilizio a totale o parziale proprietà pubblica; in quest'ultimo caso specificando pure la percentuale di proprietà privata degli stessi, ai fini dell'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 7 del presente bando.

Se l'intervento è previsto su proprietà mista, allegare la seguente documentazione:

- 1) dichiarazione del R.U.P. che nel capitolato speciale d'appalto (ai sensi della circolare assessoriale n. 59012 del 30/06/2010) sono contenute clausole idonee a garantire la "non solidarietà" tra condomini proprietari (art. 1294 c.c.), e che analoghe clausole saranno previste nel relativo bando di gara;
 - 2) dichiarazione del R.U.P. che negli elaborati tecnici di progetto è correttamente evidenziata la parte di spesa gravante sui privati e quella a carico della proprietà pubblica e che tale distinzione sarà mantenuta negli atti contabili, tenendo presente che il contributo sarà accordato solo per la parte degli interventi realizzati sugli alloggi di proprietà pubblica e pro quota per le parti comuni;
 - 3) apposita deliberazione di assemblea condominiale che approva l'intervento e garantisce la "non solidarietà" tra condomini proprietari (art. 1294 c.c.);
- k) dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente richiedente, con la quale si accettano le prescrizioni e condizioni del bando pubblicato nella G.U.R.S. n. del

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE
(allegare la fotocopia del documento di identità)